

LA SANITA' ALL'AVANGUARDIA

Corso di aggiornamento itinerante a Pescara le prime lezioni multimediali

Ospedale in trasferta per insegnare tecniche innovative

Allo Spirito Santo
trenta specialisti
hanno partecipato
al laboratorio
Si viaggia fino a luglio

PESCARA. Le tecniche chirurgiche di nuova generazione viaggiano su quattro ruote. E' partito ieri, dall'ospedale civile Spirito Santo, il primo corso itinerante destinato alla formazione e all'aggiornamento dei professionisti della sanità.

Fino al 3 luglio, un laboratorio scientifico «a domicilio» percorrerà venti centri ospedalieri italiani. Chirurghi e infermieri di sala operatoria avranno la possibilità di analizzare e sperimentare i dispositivi medici d'avanguardia a due passi dal proprio luogo di lavoro.

Sono 30 gli specialisti pescaresi che hanno preso parte al

le lezioni multimediali a bordo del truck. Nell'area di sosta adiacente l'entrata del poliambulatorio, l'aggiornamento attraverso i supporti audiovisivi, i moduli interattivi e i video 3d in touchscreen, è andato avanti dalle 9 alle 17. Gli allievi, divisi in gruppi di 10, si sono confrontati su sicurezza, qualità e innovazione, per individuare il percorso di cura più appropriato, meno invasivo e più dolce. L'iniziativa prende il nome di «In field scientific lab» e porta la firma di Johnson & Johnson Medical, azienda leader nella distribuzione e commercializzazione degli strumenti sanitari. «Il

nostro obiettivo», spiega **Cecilia Trazzera**, che si occupa di scienza di gestione del tessuto, «è la diminuzione del rischio di infezioni. Un team di psicologi, antropologi e ingegneri elabora progetti incentrati sul miglioramento delle prestazioni cliniche. Interve-

niamo sulla produzione, l'assemblaggio e il confezionamento dei prodotti, sui sistemi di controllo visivi, sull'etichettatura e la sterilizzazione, seguendo il paziente fino all'arrivo in sala operatoria. Ogni anno destiniamo un milione di ore di lavoro al controllo della qualità e gli strumenti prodot-

ti toccano i 48 milioni».

Parole di elogio arrivano da **Achille Lococo**, responsabile di Chirurgia toracica: «Un team di esperti è venuto a por-

tarci a casa la possibilità di aggiornarci. Oggi il settore si evolve in maniera tumultuosa e chi non si tiene al passo è destinato ad essere espulso dal mercato». Il reparto guidato da Lococo ha sviluppato nel 2004 una particolare tecnica mininvasiva (la minitoracotomia) che consente di ridurre la ferita chirurgica a 7-8 centimetri rispetto ai 30-35 precedenti.

Ylenia Gifuni

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un medico
al monitor
A sinistra
lo stand
di accoglienza
Sotto
i partecipanti

